



Cours de Licence 2 - ICL 2A 01 c :
Notions de base en sciences de l'information et de la communication
adaptées au contexte interculturel

**Dalle pandillas locali alle maras
transnazionali**



Dossier de travail
Se basant sur le questionnaire 1
« Introduction à la communication »

Auteur:

ELKREM Sara Alessia

Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO)

Paris, le 18.11.2009



Alla luce di recenti fatti di cronaca che hanno suscitato vasta eco in Italia e in Spagna, sono costantemente cresciute l'attenzione e la preoccupazione delle istituzioni e dell'opinione pubblica verso i cosiddetti fenomeni di "bande giovanili latino-americane", soprattutto nei paesi di maggiore immigrazione di questi gruppi. Attenzione, ad esempio, evidenziata anche nella XVII Conferenza Interparlamentare Unione Europea / America Latina (2005) che ha posto tra le priorità « lo scambio di informazioni e di esperienze che permettano di porre rimedio al crescente fenomeno delle maras (o pandillas)». Il presente dossier ha lo scopo di rintracciare le caratteristiche comuni che permettono di ascrivere le diverse pandillas e maras (Latin King, Ñetas, Barrio 18, ecc.) all'interno di una più vasta comunità che condivide precise referenze culturali.

2/ Caratteristiche culturali delle pandillas

2.1 – Breve presentazione

Il termine mara deriva dal film *Cuando rugie la marabunta* (The naked jungle) diretto da Byron Haskin nel 1954. Nel lungometraggio, un'orda di formiche rosse (le marabuntas) lasciava l'habitat originario in cerca di un ambiente più propizio alla perpetuazione della specie. In Centro America il termine Mara, troncamento della parola marabunta, passa nel linguaggio popolare col significato di «gruppo» (in castigliano «pandilla») e comincia ad essere utilizzata per indicare i primi migranti centroamericani diretti negli Stati Uniti. È in questo Paese, in particolare nella 18ma e nella 13ma strada di Los Angeles, tradizionalmente feudi ispanici, che a metà degli anni '80 sono nate per consolidare i legami comunitari e facilitare l'adattamento nel paese d'accoglienza, le maras come le intendiamo oggi.

Secondo Wim Savenije (2004), «Mara » o pandilla, « fa riferimento ad una comunità sociale, principalmente composta da adolescenti o giovani adulti



originari di uno stesso quartiere», spesso collocato nelle periferie delle grandi città. «Si tratta di gruppi che esprimono la loro identità attraverso simboli e segnali, che condividono determinate regole e relazioni, più o meno gerarchiche e che si estendono a livello nazionale o internazionale. Le maras sono spesso coinvolte in attività illegali e reclamano il controllo di alcuni affari, territori o mercati economici».

2.2 – Alcune referenze culturali dei pandilleros o mareos.

VALORI COMUNI

- Fratellanza e amicizia

La fedeltà e la solidarietà tra membri della propria comunità è un elemento fondamentale delle pandillas. Gli hermanitos diventano la propria famiglia, nel senso più letterale del termine, la legge ed il credo. Nel momento del bisogno ci sarà sempre un hermano ad offrire il proprio aiuto.

- « La vida loca »

La Vida Loca, o la vita pazzo, è la filosofia di vita di tutti i membri delle pandillas. La vida loca è la vita di pandilla, fatta di trasgressione di tutte le regole imposte dalla società. E' una vita vissuta all'insegna del brivido come se ogni giorno fosse l'ultimo: illegalità, emozioni ed esperienze forti attraverso l'uso della droga. La formula nella sua accezione è stata coniata dalla gang messicana Pachuco, durante gli anni '30 e '40 negli USA;

- Machismo

Nonostante si contino molte giovani ragazze tra gli affiliati, la cultura dominante è quella machista. E' sempre l'uomo a prendere le decisioni, ad assumere posizioni di comando ed ad esercitare la violenza. Alla donna viene esclusivamente affidato il compito di seguire i figli ed occuparsi della casa ;

- Violenza-Morte-Coraggio

La vita di pandillas è una continua dimostrazione di coraggio e mancanza di paura, i quali vengono riconosciuti attraverso l'esercizio della violenza. La violenza va di pari passo con la morte: morire per la propria pandilla o



uccidere un rivale sono atti di coraggio e grande onore. La legge che vige per tutte all'interno delle maras è quella del taglione: se si viene colpiti da un avversario, il torto verrà lavato con la stessa modalità (es: un omicidio viene regolato da un altro omicidio).

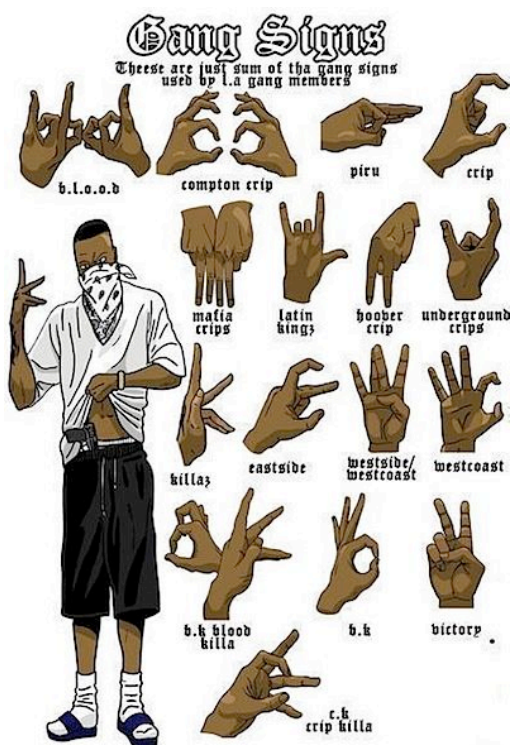
LINGUA/E E LINGUAGGI

- o La loro lingua madre è lo spagnolo castigliano essendo tutti originari del Centro America

- o lingua gergale (es: perros in luogo di hermanos)

- o linguaggio gestuale

il linguaggio dei segni, composto da movimenti delle dita è la vera lingua ufficiale delle pandillas. Si tratta di un codice universale che viene utilizzato per comunicare nelle occasioni di raduno o durante un avvenimento importante (es: durante un funerale, gli astanti si rivolgono verso il feretro e alzano le mani la cui posizione simboleggia morte: la perdita subita verrà vendicata con l'uccisione del nemico).





LUOGHI

- la strada ed il quartiere

I giovani appartengono ad uno spazio preciso, il quartiere, il più delle volte situato in periferia. Questo è il luogo dove si riconoscono, vengono riconosciuti e accettati (come è stato già detto, le pandillas/maras nascono nell'13ma e 18ma avenue a LA) e la sua difesa, scopo principale dei pandilleros, è la causa dei violenti scontri tra gruppi diversi.

OGGETTI

- Simboli

Le lettere iniziali (es. MS per la Mara Salvatrucha), i numeri (es. «18» per il Barrio 18 e «13» per la salvatrucha), i colori (es. il giallo/dorato-nero per i Latin King ed il rosso-bianco-azzurro per i Netas), i segni grafici (come ad esempio i tre punti - significanti droga, carcere e morte - con diversa disposizione a seconda del proprio gruppo) e i simboli raffiguranti oggetti (es. la corona per i Latin King) e animali (es. drago per gli MS)

- Vestiario

L'abbigliamento è di preferenza del colore del proprio gruppo o con le sue iniziali stampate o cucite. Indossano T-shirt estremamente larghe, pantaloni a vita bassa, cappellini da baseball o bandanas, con capigliatura rasata o capelli molto corti;

le ragazze si distinguono per l'uso esagerato di trucco ed il vestiario sportivo.

- Tatuaggi

Sono i veri e propri marchi di riconoscimento dei pandilleros. Il primo tatuaggio lo si effettua subito dopo aver superato il rito di iniziazione e consiste, il più delle volte, nel numero o nelle iniziali della propria pandilla. Qualora si finisca in prigione, durante il periodo di detenzione, viene tatuato soprattutto il volto. Questo, nel caso dei gruppi più violenti, viene segnato anche dopo aver commesso un omicidio, di solito con una lacrima per ogni vita spezzata;

- Monili

Indossano collane, anelli e rosari. Più si sale nella scala gerarchica, più sono preziosi;



- Armi

Le armi da fuoco o da taglio sono il simbolo della forza del gruppo.



CONOSCENZE E SAPERI PRATICI

- Uso delle armi

Uso delle armi da fuoco e taglio al fine di difendere il territorio ed il proprio gruppo.

- Fabbricazione e consumo di droga

Preparazione ed uso di sostanze stupefacenti per consumo personale e come fonte di sostentamento



OPERE INTELLETTUALI

- I graffiti

Sono lo strumento principale per segnare il proprio territorio. Si dipinge un murales anche in memoria di un compagno caduto in nome della pandilla;



- La musica

Il reggetton, spesso associato al *perreo* (tipo di ballo di origine cubana dove la donna rivolge la schiena all'uomo e si produce in movimenti pelvici), è una musica che mescola hip hop, reggae e ritmi caraibici.

TRADIZIONI E STORIA COMUNE

- Migrazioni

la maggior parte degli affiliati ha alle spalle una storia di migrazione in terra straniera. All'interno di questa vasta comunità troviamo, da una parte, le pandillas centroamericane, costituite da giovani che hanno fatto ritorno nella propria terra dopo un periodo di migrazione per motivi politici o economici; dall'altra, le pandillas nord americane ed europee, composte nella stragrande maggioranza dei casi da immigrati di «seconda generazione»;

- Povertà

I pandilleros appartengono alla classe medio-bassa e bassa. La comunità garantisce loro la sopravvivenza in contesti di grande disagio sociale ed economico;

- Abbandono scolastico

sia in centro america che in contesto europeo e nord americano, i ragazzi che appartengono a questa comunità sono giovani che abbandonano prematuramente la scuola. Le difficoltà incontrate nel percorso di formazione (es: i problemi linguistici dei giovani immigrati in terra



straniera) e la costante sensazione di sentirsi poco adatti a causa delle differenze con i propri compagni, avvicinano i ragazzi alla strada ed alle pandillas. Per un pandilleros la vera maestra di vita è la strada;

- Mancanza della figura paterna
numerose ricerche sociologiche effettuate su campo dimostrano che la maggioranza dei giovani che vengono reclutati nelle pandillas non avuto al suo fianco la figura paterna o questa era poco presente nella fase di crescita;

- Organizzazione gerarchica
I latinos delle pandillas hanno un'organizzazione gerarchica, disciplinata da un rigido regolamento interno conosciuto solo dai membri che vi appartengono. A questo proposito ha avuto grande influenza l'esperienza maturata da alcuni giovani guerriglieri durante il conflitto salvadoregno (durato 12 anni fino al '92), i quali hanno cercato di riprodurre nelle pandillas lo schema dell'organizzazione militare.

AVVENIMENTI

- Rito di iniziazione
Questo è l'evento più importante per un futuro pandillero. Consiste in un violento pestaggio della durata compresa fra i 13 secondi ed il minuto e mezzo se il futuro affiliato è un esterno alla comunità;

- Funerale
Nel momento della perdita di un hermano/a (spesso per morte violenta), il suo funerale diventa occasione per ribadire la coesione del gruppo attraverso rituali collettivi durante i quali viene promessa vendetta.

PERSONALITA'

Non si contano singole personalità di riferimento nella vita degli attuali pandilleros se non le due mitiche gangs MS-13 e Barrio 18, le due grandi confederazioni che dettano legge e fungono da punto di riferimento per tutte le pandillas. Queste ultime riconoscono una grande importanza ai *Pachucos*, giovani messicani che avevano sviluppato la loro sottocultura fra gli anni '30 e '40 del 900 nel sud-ovest degli Stati Uniti. Indossavano abiti particolari e parlavano un dialetto messicano, il Caló o Pachuco. Uno dei



pachucos più famosi è Roy Estrada, un bassista e performer ex componente dei The Mothers of Invention.

3/ Riferimenti

Las pandillas transnacionales o "maras": violencia urbana en centroamérica,
Wim Savenije (FLACSO El Salvador/University of Utrecht Holland)
http://revistas.colmex.mx/revista.jsp?id_revista=8

Centro de Estudios y Programas Interamericanos (CEPI) del Instituto Tecnológico
Autónomo de México (ITAM)
<http://interamericanos.itam.mx/index.html>

Beyond Repression, European and central american youth network to prevent juvenile
violence - <http://www.beyondrepression.org/>

DIAL – Diffusion de l'information sur l'Amérique Latine
<http://www.alterinfos.org>

Pandillas y maras en Centroamérica: protagonistas y chivos, Dennis Rodgers, Università di
Manchester - www.rebellion.org

La Vida Loca, documentario di Christian Poveda (Francia, Spagna 2009)
http://www.lafemme-endormie.com/vidaloca/en/vida_locaEN.html

Rete G2 - Forum seconde generazioni in Italia
www.secondegenerazioni.it

Wikipedia.org